



LEGACOOP EMILIA OVEST

Coopstartup, i progetti sono 22

■ Sono in totale 89 le persone coinvolte nella seconda fase del Bando Coopstartup Emilia Ovest che si è chiuso il 31 gennaio e che promuove la nascita di nuove cooperative nel territorio di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. L'iniziativa è promossa da Legacoop Emilia Ovest, in collaborazione con Coopfond. In totale i progetti caricati sulla piattaforma dedicata sono stati 33 di cui 22 completi e ammissibili alla fase di valutazione.



ALIBABA

Ant Group diventa una holding

■ Ant Group e le autorità di regolamentazione cinesi hanno concordato la ristrutturazione che trasformerà la fintech di Alibaba e Jack Ma in una holding finanziaria, rendendola soggetta ai requisiti patrimoniali simili a quelli delle banche. Il piano di «rettifica delle attività», come sintetizzato lo scorso mese dal vice governatore della Banca centrale cinese, Chen Yulu, prevede che tutte le attività finiscano nella nuova veste giuridica.

LA STORIA PIONIERI DEL CASHFREE

«Non usiamo i contanti da tredici anni Un scelta che ci ha semplificato la vita»

VITTORIO ROTOLO

■ Cashback e cashfree sono termini che, nelle ultime settimane, sono entrati a far parte della quotidianità di tanti italiani, ben disposti ad ottenere un rimborso sugli acquisti effettuati con carte, bancomat e app. Ma c'è chi, di questa modalità di pagamento, ne ha già fatto (da parecchio tempo) uno stile di vita, «eliminando» quasi completamente l'utilizzo dei contanti. È il caso di Federico Foa e Giorgia Fossa, giovane coppia che vive a Sorbolo. «Ogni giorno siamo obbligati a spendere denaro. Perché, allora, non cercare di trarne un vantaggio?» è la loro filosofia «cashfree».

«Abbiamo cominciato tredici anni fa» racconta Federico, papà di tre splendidi bambini. «Mi trovavo in aeroporto e fui avvicinato da una hostess che mi proponeva la sottoscrizione di una carta di credito. Accettai quasi per ricambiare la sua gentilezza, convinto che nel giro di un paio di mesi avrei disdetto tutto. E invece, non è andata così».

Non ci mise molto tempo, Federico, ad accorgersi dei «benefit» legati all'utilizzo della carta. «Ogni operazione di acquisto effettuata attraverso questo strumento mi consentiva, infatti, di accumulare punti da convertire in biglietti aerei. Un invito a nozze per me, appassionato di viaggi. In questi anni ho portato la mia famiglia a New York, in Florida, alle Maldive, viaggiando sempre in business class e senza sborsare un solo centesimo».

Chi pensa che questo genere di premi sia accessibile solo a fronte di chissà quali acquisti «di lusso» da parte di Federico, si sbaglia. «Io faccio l'educatore a scuola e l'istruttore sportivo. Non sono affatto ricco» chiarisce subito Foa.



FAMIGLIA CASHFREE Giorgia e Federico Foa vivono a Sorbolo.



«Vale per tutto, anche per la colazione al bar. Qualche resistenza l'abbiamo incontrata all'inizio, ora sta cambiando»

«Apparteniamo al ceto medio e le spese giornaliere sono quelle che hanno un po' tutte le famiglie: supermercato, mensa scolastica, benzina, bollette di luce e gas, bollo auto. Consideri, però, quanti pagamenti di questo tipo vengono eseguiti nell'arco di un solo anno». Per questa famiglia, l'utilizzo del contante è così diventato

Extra cashback A Natale 222 milioni di rimborsi

■ Oltre 222 milioni di rimborsi per 3,2 milioni di persone, per un importo medio di circa 69 euro a testa. È questo il bilancio dell'Extra Cashback di Natale, la fase sperimentale del programma Cashback, il meccanismo di rimborso di Stato del 10% sulle spese con carte, bancomat e app, che dal primo gennaio è ufficialmente a regime. «La partecipazione riscontrata ad oggi è stata al di sopra delle aspettative dal punto di vista dei numeri e dei dati di sintesi», spiegano fonti di Palazzo Chigi, rendendo noti i numeri definitivi del periodo sperimentale: 5,8 milioni di cittadini iscritti, 9,8 milioni di strumenti di pagamento elettronici registrati, di cui oltre 7,6 milioni dall'app IO, e oltre 63 milioni di transazioni effettuate. L'importo medio dei pagamenti è di 46 euro, ma molti hanno preferito carte e bancomat anche per gli acquisti di piccolo importo: quasi la metà delle transazioni (il 48,5%), infatti, è stata per importi inferiori ai 25 euro. Non tutti gli iscritti al programma Cashback, tuttavia, riceveranno il rimborso, che verrà accreditato sul conto corrente entro il primo marzo: per ottenerlo, infatti, servivano almeno 10 transazioni. Sono 3.230.906 i partecipanti che hanno superato questa soglia e che riceveranno rimborsi per complessivi 222.668.781 euro. In particolare, solo il 3,1% (100.387 valore assoluto) otterrà il rimborso massimo di 150 euro. Dal primo gennaio è partito il primo dei tre semestri del programma Cashback, che durerà fino al 30 giugno 2022. Le adesioni sono in crescita: a metà gennaio, erano più di 6,2 milioni il totale dei cittadini iscritti. La soglia minima per poter ricevere il rimborso è di 50 transazioni valide a semestre.

l'alternativa da prendere in considerazione solo in casi di estrema necessità. «Se ci troviamo in un posto sperduto, i bambini hanno fame e, nel punto ristoro più vicino, non è possibile pagare con la carta, a quel punto facciamo ricorso al contante. Diversamente, no: solo carta. E questo vale per tutto, persino per la colazione al bar». Pagare così, oggi, è più «semplice». Anche in Italia. Ma quando Federico e Giorgia hanno iniziato, non era esattamente così. «Qualche resistenza, da parte di alcuni commercianti, l'abbiamo incontrata» ricorda lui. «Eppure, già allora, negli altri paesi europei il pagamento elettronico era abbastanza diffuso: a Tallinn, in Estonia, abbiamo trovato il Pos persino sui taxi».

C'è un «falso mito» da sfatare. «La gente è terrorizzata dal fatto di non capire più quanto spende, utilizzando la carta. Ma non è affatto così» afferma Foa. «Prestando la giusta attenzione, le spese riesci a controllarle addirittura meglio». I vantaggi, a detta di Federico, sono anche altri: «Paghi direttamente, senza inutili perdite di tempo e corse alla ricerca dello sportello bancomat dove prelevare. E con meno contanti in tasca, sei anche più tranquillo quando giri per strada».

Il piano «Cashback» lanciato dal Governo? «È una soluzione che deve essere valutata molto attentamente dalle famiglie: avere un piccolo ritorno economico rispetto alle spese sostenute, specie di questi tempi, è molto utile. Azzerare totalmente i contatti, al momento, non credo sia una strada percorribile: non si può obbligare un anziano a pagare con una app dal cellulare. Ma, in futuro, sarà così. E allora, meglio cominciare a fare un po' di pratica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia Romagna L'occupazione è in calo, ma non in tutti i settori

■ Cala l'occupazione nelle imprese in Emilia-Romagna nel terzo trimestre del 2020 - del 2,6% - ma non in tutti i settori: l'effetto pandemia pesa soprattutto, come prevedibile, sui comparti di alloggio, ristorazione, su alcuni segmenti del commercio, sulle attività ricreative e del divertimento, mentre al contrario crescono la filiera sanitaria e quella legata al digitale. E' la fotografia scattata da Unioncamere regionale sulla base dei dati del Registro imprese delle Camere di commercio. A fine settembre gli addetti erano complessivamente 1.698.647, in un anno 45.148 in meno. Per ora tuttavia non c'è un effetto diffuso a tutti i settori sull'occupazione. Il dato trimestrale tendenziale regionale è stato determinato dal terziario (-3,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Più contenuto il calo nel commercio (-2,4%). In agricoltura crollo del 6%. Tiene il settore delle costruzioni (+0,3%). Nei servizi di ristorazione gli addetti sono diminuiti del 6,2%, in quelli di alloggio del 18,5%.

Tra le attività che hanno registrato un aumento degli addetti, il contributo più rilevante arriva dal settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+1.714 unità, +8%). In secondo luogo, è giunto l'aumento degli addetti delle attività di servizi finanziari (1.688 unità, +5,2). Una sensibile crescita della domanda ha sostenuto l'incremento degli addetti della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione (+1.163 unità, +8,7%). In sintesi, la crescita occupazionale attraverso la filiera sanitaria - dalla produzione di farmaci e apparecchi medicali fino all'erogazione del servizio - e quella legata al digitale.

Cisita Al via il progetto internazionale per formare nuovi esperti in mobilità green

L'ente di Upi e Gia è capofila, partnership strategica tra scuole e aziende dell'automotive

■ Avviato nello scorso mese di dicembre con una due giorni di confronto, il nuovo progetto «Innovation Garage of Garages» guidato da Cisita Parma e dedicato alla mobilità green proseguirà per 30 mesi, fino al maggio 2023, sostenuto da un autorevole partenariato strategico europeo

costituito tra enti di formazione, scuole secondarie e imprese del settore automotive. Sappiamo come il settore della mobilità rappresenti un driver cruciale per la transizione verso un futuro sempre più pulito dal punto di vista delle emissioni inquinanti in atmosfera, anche in conside-

razione del fatto che attualmente i trasporti sono responsabili del 27% delle emissioni di gas serra dell'Ue. In questo quadro l'ente di formazione di Upi e Gia, si è fatto promotore di questo nuovo progetto scegliendo di puntare sulle competenze settoriali green, attraverso pratiche innovative per la formazione di studenti e docenti intesi quali attori chiave di un cambiamento che vuole favorire il ri-

sparmio di risorse, la riduzione di consumi energetici, la compensazione e riduzione delle emissioni in atmosfera, fino ad arrivare all'adozione sistematica di scelte di mobilità sostenibile.

A questi temi è quindi dedicato il progetto «Innovation Garage of Garages», finanziato dal Programma Erasmus+ della Commissione Europea, per la co-progettazione di ambienti di apprendimento work-based

in ambito automotive e lo sviluppo di nuove competenze sui mezzi elettrici e ibridi dotati di impianti di elettronica e avionica, nonché sulle procedure di intervento e soccorso stradale in sicurezza sugli e-vehicles. Il team internazionale di sperimentazione comprende istituzioni a specifica vocazione automotive come IIS A. Ferrari di Maranello e l'Istituto Tecnico Stichting Roc Midden Nederland di Utrecht, il Liceo

dell'Automobile di Vilnius (Lituania) e il Goteborgs Tekniska College (Svezia), specializzato in meccanica, mecatronica e automotive. In qualità di Istituto Tecnico Superiore è presente la Fondazione ITS Maker, organismo di eccellenza in Emilia-Romagna. Le istituzioni scolastico-formative saranno affiancate nelle sperimentazioni e nella co-progettazione degli ambienti di apprendimento work-based da aziende del settore automotive di riconosciuta caratura internazionale. Per informazioni e approfondimenti rivolgersi a Cisita Parma (Serena Gerboni, gerboni@cisita.parma.it, tel. 0521.226500).